

I CONTI

Costi per 1,3 miliardi: il Cio copre il 75%

La festa prima della scelta. Stamattina a Losanna il presidente del Cio (Comitato internazionale olimpico), Thomas Bach, taglierà il nastro inaugurale della nuova casa della famiglia olimpica al Castello di Vidy. Un edificio avveniristico costato circa 128 milioni di euro che accoglierà 500 postazioni di lavoro. Nel pomeriggio ci si sposterà al Museo Olimpico dove i vertici del Cio avranno incontri bilaterali con i comitati promotori delle candidature. Domani l'apertura della busta con il nome della vincitrice avverrà a cavallo delle 18, mentre una mezz'oretta più tardi sarà siglato il contratto ufficiale tra Cio e città ospitante. Sebbene nel logo italiano ci siano soltanto i nomi di Milano e Cortina, la proposta tricolore coinvolge anche la Valtellina (con Livigno e Bormio) il Trentino (Baselga di Pinè e Val di Fiemme), l'altoatesina Anterselva e Verona, sede della cerimonia di chiusura.

Le opere previste a Milano

A Milano ex-novo verrà edificato, con denaro privato (spesa prevista di 61 milioni), soltanto il PalaItalia in zona Santa Giulia, sede del torneo di hockey maschile, mentre quello femminile andrà in scena nel rinnovato PalaSharp a Lampugnano (7 milioni). Pattinaggio figura e short track saranno accolti nel già funzionale Forum di Assago, il villaggio degli atleti a Porta Romana, dove mixando capitali pubblici e privati verrebbero edificate 70 stan-

ze singole e 630 doppie, destinate poi a essere riconvertite in residenze universitarie. Il centro stampa sarà alla Fiera di Rho, la medal plaza in piazza del Duomo.

Le gare in Valtellina

La Valtellina accoglierà le gare di sci maschile sulle piste di Bormio, mentre i funamboli di freestyle e snowboard si cimenteranno a Livigno, dove è prevista anche la realizzazione di un villaggio temporaneo per gli atleti: 70 stanze singole e 474 doppie in casette che al termine verrebbero smontate e donate alla Protezione civile.

Le strutture del Trentino

Un altro villaggio temporaneo per gli atleti (con 60 stanze singole e 540 doppie) sorgerà a Cortina, insieme al centro stampa montano e alla medal plaza. L'attuale stadio olimpico cortinese, dopo una ristrutturazione da 4,5 milioni, sarà la casa del curling, mentre l'attuale fatiscente budello sarà ricostruito (42 milioni) per ospitare bob, slittino e skeleton. Senza bisogno di ulteriori investimenti le piste dello sci femminile, già riammodernate per ospitare i Mondiali 2021. Anterselva sarà la casa del biathlon e in Trentino saranno utilizzati altri 3 impianti: i trampolini di Predazzo, le piste di fondo di Lago di Tesero e l'anello del pattinaggio velocità di Baselga di Pinè, per l'occasione trasformato da outdoor a indoor con la costruzione del tetto (28 milioni).

I NUMERI

1.362 milioni

Il costo complessivo

È stato stimato nel dossier italiano a 1 miliardo e 362 milioni di euro, di cui 243 milioni per gli investimenti in infrastrutture sportive e la rimanente parte per i costi operativi.

1.000 milioni

Il contributo del Cio

I tre quarti della spesa complessiva di 1.362 milioni (dunque circa 1 miliardo) saranno finanziati dal contributo del Cio.

341 milioni

Le spese per i 4 enti territoriali

Regioni Lombardia e Veneto e province autonome di Trento e Bolzano dovranno coprire la parte mancante pari a 341 milioni: la Lombardia dovrebbe garantire 211 milioni, mentre il Veneto e le 2 province 130 milioni. Importi che comprendono anche i contributi dei privati.

402 milioni

Le spese per la sicurezza

Extra dossier la spesa per la sicurezza, interamente a carico dello Stato e stimata in 402 milioni.

Le Paralimpiadi

Per le Paralimpiadi, l'apertura è prevista al PalaItalia, la chiusura in piazza Duomo: l'hockey in carrozzina sarà sempre a Milano, mentre lo sci di fondo e il biathlon nella valtellinese Valdidentro. Sci alpino, snowboard e curling a Cortina.

Le spese da affrontare

Il costo complessivo stimato nel dossier italiano ammonta a un miliardo e 362 milioni, di cui 243 milioni per gli investimenti in infrastrutture sportive e la restante parte per costi operativi. I tre quarti di questa spesa - quasi un miliardo - saranno finanziati dal Cio, mentre i 4 enti territoriali (Regioni Lombardia e Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano che hanno prestato le garanzie) dovranno coprire il resto: la Lombardia dovrebbe garantire 211 milioni, mentre il Veneto e le 2 province 130 milioni. Importi che comprendono anche i contributi dei privati. Extra dossier la spesa per la sicurezza, interamente a carico dello Stato e stimata in 402 milioni.

Dal punto di vista operativo, il Cio gestirà diritti televisivi e sponsorizzazioni globali, mentre al comitato organizzatore rimarranno 3 leve di ricavo: biglietteria, sponsor locali e merchandising sul territorio nazionale. Un business redditizio, se gestito bene. Prima di organizzarlo occorre però conquistarlo. Domani all'ora del tè la sentenza.

—M.Nic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

